

LANCIA IL DADO “TRA RETI E ROMANI in Valsugana”

Le immagini che compaiono sul dado fanno riferimento a importanti ritrovamenti archeologici di età romana fatti in Valsugana.

Lancia il dado e prova a capire a che cosa faccia riferimento l'immagine che compare.

Un piccolo aiuto. Scegli tra queste definizioni

- Sono stato trovato a Borgo e servivo a chiudere i mantelli. Mi chiamano “**fibula**”

- Se mi agitavano facevo rumore. Sono uno **strumento musicale**. Mi chiamo **sistro**. Mi utilizzavano in particolare nelle feste per la dea Iside. Sono stato trovato a Pergine

- Faccio parte di un bel villaggio utilizzato dai Reti e nelle prime fasi di incontro con i Romani. Sono parte di una **casa**. Mi trovo a Castel Tesino sul dosso di Sant'Ippolito

- Se passi a Levico puoi vedermi in tutto il mio splendore. Pensa: ero una **tomba**

- Puoi trovarmi nella chiesa di S.Ermete a Calceranica. Sono un'**altare**. Mi hanno fatto in onore della dea Diana

- Sono stato trovato a Tenna. Originariamente mi trovavo al margine di una strada per indicare la distanza dal punto di partenza. Mi chiamano **miliare**.

PER SAPERNE DI PIÙ

- **SPILLA A TENAGLIA:** rinvenuta a Borgo (Castel Telvana). Risale all'età romana ed è senza un contesto preciso (abitazione o sepoltura).
- **SISTRO:** strumento musicale in bronzo rinvenuto a Pergine. Era utilizzato spesso nelle cerimonie in onore della dea egizia Iside.
- **DOSSO DI SANT'IPPOLITO** Castello Tesino: insediamento retico, utilizzato anche in età romana. Sono stati trovati molti reperti e le tracce di almeno due case retiche quadrangolari e scavate nella roccia.
- **SARCOFAGO IN PIETRA** Levico: decorato da bassorilievi a carattere rituale, rinvenuto a nel 1858 accanto ad altre tombe in opera cementizia, pietre e tegoloni. È formato da una grande vasca con coperchio, realizzata in pietra locale.
- **ISCRIZIONE DI DIANA** Calceranica: all'interno della chiesa medievale di S. Ermete è collocata un'ara (un altare) con una scritta di dedica a alla dea Diana.
- **MILIARE** Tenna: una grossa pietra che i Romani collocavano ai lati delle strade per indicare la distanza, in miglia, da quel punto alla città di partenza. Sopra c'è scritto: *XXXXI [M(ilia) p(assum)]*, cioè 41 miglia.